

[Pagina 1]

23/1/45

Carissima signorina Odetta e Beppino
Vi scrivo queste poche righe che saranno le ultime che riceverete scritte di mio pugno. Carissimi tutti siate forti nel ricevere questa mia ultima lettera, come lo sono io andando davanti al plotone dei luridi fascisti che mi fucileranno. Anche sapendo della sorte vigliacca che mi aspetta non mi perdo d'animo perché per un compagno che ha un'idea per il benessere di tutti non si vergogna di essere fucilato, perché sono fiero di aver combattuto per la causa comune e di aver anch'io dato il mio sangue per l'avverarsi della mia idea.

Dunque cara e adorata mamma cerca anche te di essere fiera d'aver dato un figlio per la libertà della classe operaia e che ha combattuto senza scrupoli fra le gloriose brigate Garibaldine.

Come mio ultimo desiderio ti chiedo di non versare una lacrima, che è inutile ma di restare a testa alta, e di essere fiera di me, il tuo

Luigi

[Pagina 2]

E anche voi Odetta e Beppino cercate di fare coraggio alla povera mamma e di farla felice e di aiutarla sempre nei momenti critici.

E tu caro Beppino stai sempre bravo e lavora per poter aiutare la mamma e sii fiero di essere il fratello di un Commissario Garibaldino. Che neanche davanti alla morte non tradisce l'idea.

Vai in via Lodovica a prendere la busta mia di £. 500 che te la daranno subito mentre ne ho già presa una di £ 825 io in via Cavour. Salutami e bacia per me tutti gli amici e amiche. Argo Dario
Irma Vera ecc. ecc.

Salutami i cugini zii e tutti

Tanti baci e abbracci a
mamma Odetta Beppino
da chi vi ha sempre valu=
to bene e che ve ne vuole ancora
vostro aff.mo

Luigi

salutami Rosi